



Green Arrow Capital SGR

Report ESG

31.12.2025



Indice

| | |
|--|----|
| 1. Lettera del CEO..... | 2 |
| 2. Il 2025 in sintesi..... | 4 |
| 3. La Sostenibilità in Green Arrow Capital SGR | 5 |
| 3.1 Iniziative ambientali | 14 |
| 4. Le persone in Green Arrow Capital SGR..... | 15 |
| 4.1 Iniziative sociali | 16 |
| 5 Piano di incentivazione ESG | 18 |
| 6 Case study | 18 |
| 6.1 Mi.To Re-Investment Fund | 18 |
| 6.1 Green Arrow Private Debt II | 19 |
| Appendice: Principali effetti negativi (PAI) | 21 |

1. Lettera del CEO

Cari Stakeholder,

Il 2025 rappresenta per Green Arrow Capital un anno di traguardi straordinari che consolidano il nostro ruolo di leader negli investimenti alternativi in Italia. In un contesto caratterizzato da incertezze geopolitiche e dalla necessità crescente di orientare i capitali verso progetti di valore sostenibile, abbiamo raggiunto risultati che rafforzano la nostra visione: investire nello sviluppo del Paese creando valore duraturo per tutti gli stakeholder.

Quest'anno segna una svolta storica: la nascita del più grande operatore italiano indipendente negli investimenti alternativi, con oltre 8 miliardi di euro di raccolta storica. Un risultato reso possibile dall'acquisizione di DeA Alternative Funds SGR e dalla fiducia rinnovata da investitori istituzionali di primissimo piano – Enpam, Banca Intesa e Itas Mutua – che hanno portato la loro partecipazione complessiva vicino al 20%, confermando la solidità del nostro progetto di crescita. Oggi il nostro Gruppo opera attraverso sette strategie complementari che coprono l'intero spettro degli investimenti alternativi, con un team di oltre 160 professionisti accomunati dalla volontà di generare impatto positivo. Il final closing del Fondo GAIF, che ha raggiunto il target di 500 milioni di euro, testimonia la capacità di attrarre capitali su strategie innovative e sostenibili. Nel Private Equity, abbiamo accompagnato le nostre partecipate verso traguardi significativi. Poplast, giunta al suo 50° anniversario, rappresenta un esempio virtuoso di crescita sostenibile: dal 2019 ha aumentato il fatturato del 40%, creato il 28% di posti di lavoro in più, ridotto le emissioni di CO2 del 15% e sviluppato un portafoglio con l'80% di alternative 100% riciclabili. La firma dell'accordo vincolante per la cessione del 100% di Seven SpA a F.I.L.A. Group dimostra la nostra capacità di creare e realizzare valore nel lungo termine. La divisione Energy & Digital Infrastructure continua a essere protagonista della transizione energetica del Paese. In Spagna abbiamo completato e connesso alla rete 135 MW di fotovoltaico, mentre in Italia i progetti di revamping – da Gesi a Pontinia e Apricena, parte di un portafoglio complessivo di 90 MW – hanno incrementato la produttività degli impianti del 20%. Il project financing Lucania Wind da 41,5 milioni di euro con MPS rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno per un futuro energetico pulito. E quando su una nostra torre 5G abbiamo scoperto un nido di cicogne, abbiamo trovato la perfetta metafora del nostro lavoro: innovazione e natura che convivono.

Nel Real Estate, attraverso il Fondo Mi.To, stiamo promuovendo una rigenerazione urbana che unisce valore economico e sociale. Dalle operazioni di Corso Vercelli a Milano e Via della Consolata a Torino – il nostro primo investimento nel capoluogo piemontese – fino al quinto investimento del Fondo che porta a 15.000 mq il patrimonio gestito tra Milano, Varese e Bresso, stiamo contribuendo a rivitalizzare aree urbane con progetti sostenibili. La prima exit del Fondo Mi.To con l'operazione Carlo Torre conferma la solidità del nostro approccio. Nel nostro percorso, i criteri ESG non sono un adempimento formale ma il cuore di ogni decisione. Dalla nostra adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI) all'impegno concreto per la carbon

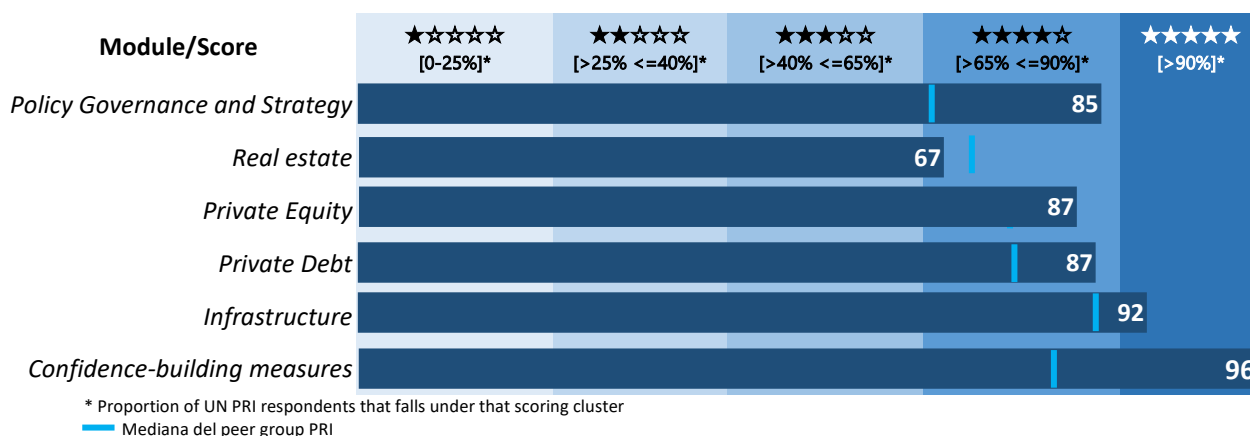
neutrality, ogni scelta nasce dalla volontà di lasciare un impatto positivo. I riconoscimenti ricevuti nel 2025 – dagli LC Sustainability Awards nella categoria Finance ai Finance Community Awards come Team Of The Year Private Debt, fino alle nomination agli AIFI Private Debt Awards – testimoniano che questo approccio viene riconosciuto dal mercato. Ma ciò che ci rende davvero orgogliosi sono le dimensioni sociali del nostro impegno. Le partnership con realtà come Marevivo – con cui abbiamo realizzato tre clean up sulle spiagge di Torba e Feniglia raccogliendo oltre 50 kg di rifiuti – e con Cracking Art per la promozione dell'arte nelle aree urbane, dimostrano che il vero progresso è quello che include, protegge e restituisce. La nomina di Francesco Maria Giovannini OBE nel nuovo Consiglio Tecnico-Scientifico della Cabina di regia per il mercato dei capitali del MEF ci ricorda inoltre che il nostro lavoro contribuisce allo sviluppo del sistema finanziario del Paese. Il 2025 ci ha insegnato che quando visione, competenza e responsabilità si incontrano, i risultati sono straordinari. Guardando avanti, il nostro impegno rimane immutato: costruire un'Italia più sostenibile e competitiva, dove innovazione, ambiente e comunità si incontrano per generare valore condiviso e duraturo.

Eugenio de Blasio

2. Il 2025 in sintesi

Con l'obiettivo di rafforzare l'impegno verso l'investimento responsabile e la comunicazione verso gli stakeholder, Green Arrow Capital SGR ("GAC") e Green Arrow Capital SPA SB (la "Capogruppo") hanno:

1. Rinnovato l'adesione ai Principles for Responsible Investments e compilato il report, ottenendo punteggi di qualità superiori sia a quelli ottenuti nel precedente periodo di rendicontazione sia alla mediana del peer group individuato da UN PRI in tutti i moduli di valutazione. Di seguito la tabella di sintesi:



2. Approvato e pubblicato il Report di Impatto 2025 della Capogruppo
3. Rinnovato la partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite e compilato il "Communication on Progress" report secondo il nuovo questionario comune a tutti i partecipanti all'iniziativa (unglobalcompact.org/green-arrow-capital-sgr)
4. Pubblicato il terzo PAI statement per la SGR (ex Art. 4 SFDR) e di prodotto per il fondo Green Arrow Infrastructure of the Future Fund (ex Art. 7 SFDR). Questa attività di reportistica ha guidato le azioni intraprese per incrementare la qualità dei dati ed estendere il perimetro di rendicontazione
5. Pubblicato il report ESG per i fondi Green Arrow Infrastructure of the Future Fund e Green Arrow Private Debt II
6. Rinnovato le collaborazioni e ampliato le partnership con organizzazioni impegnate nell'ambito ambientale e sociale



Le informazioni e i documenti pubblicati sono disponibili su greenarrow-capital.com/esg/

3. La Sostenibilità in Green Arrow Capital SGR

Costituita nel 2012, Green Arrow Capital SGR si presenta come una piattaforma di investimento multi-asset orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, grazie a una gestione responsabile del capitale e a un forte orientamento agli obiettivi ESG.

Fin dalla sua nascita, GAC ha costruito un solido track record nel comparto delle energie rinnovabili, affermandosi come operatore di riferimento nella strutturazione di veicoli dedicati a investitori qualificati, tra cui oltre il xx% è rappresentato da investitori istituzionali.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha ampliato progressivamente il proprio raggio d'azione, estendendo la propria operatività ai segmenti infrastrutturali, del private equity e del private credit, con un approccio integrato che combina competenze specialistiche e asset strategici in ciascuna asset class. L'avvio del fondo Radiant nel 2015 – focalizzato su impianti fotovoltaici in Italia – ha segnato l'ingresso formale di GAC nelle strategie dedicate alla transizione energetica. Questo percorso si è consolidato ulteriormente con l'acquisizione di Quercus Assets Selection nell'ottobre 2019 e con il lancio, a fine 2020, della SICAV-RAIF Green Arrow Infrastructure of the Future Fund, che ha rafforzato significativamente l'esposizione paneuropea del Gruppo nei settori energy & infrastructure.

Nel 2024, in partnership con Crea.Re Advisory, GAC SGR ha esteso il proprio perimetro strategico lanciando il primo fondo real estate classificato Art. 8 SFDR. Il veicolo è focalizzato su operazioni di sviluppo e frazionamento immobiliare di media dimensione (equity ticket medio pari a €7 milioni), con un target sul segmento residenziale lungo l'asse Milano–Torino e, in modo opportunistico, sul comparto hospitality su scala nazionale, con un focus esclusivo su Prime Locations.

Nel 2025 Green Arrow Capital ha inoltre compiuto un rilevante passo strategico nel proprio percorso di sviluppo, sottoscrivendo un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di DeA Capital Alternative Funds SGR, operazione destinata a rafforzare ulteriormente la piattaforma del Gruppo in termini di competenze, strategie di investimento e presenza geografica.

Il consolidamento di competenze e risorse derivante da tale operazione si inserisce in modo coerente nella visione di crescita sostenibile di Green Arrow Capital, orientata all'allineamento progressivo alle migliori pratiche di governance, gestione degli investimenti e creazione di valore di lungo periodo.

Evoluzione strategica e sviluppo 2025

Nel 2025, Green Arrow Capital ha compiuto un rilevante salto dimensionale e strategico, sottoscrivendo un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di DeA Capital Alternative Funds SGR. L'operazione, soggetta alle autorizzazioni regolamentari, è destinata a rafforzare significativamente la piattaforma in termini di masse gestite, competenze e copertura geografica, delineando un player di riferimento nel panorama italiano degli investimenti alternativi.

A valle dell'integrazione, il Gruppo punta a raggiungere una dimensione prossima a €6 miliardi di AUM, con una piattaforma articolata su oltre 30 fondi e un team ampliato a circa 160 professionisti, consolidando un posizionamento competitivo anche a livello europeo. L'operazione presenta evidenti logiche industriali: complementarità delle strategie, ampliamento della base clienti e rafforzamento delle capabilities nei segmenti credit, real estate e special situations.

Parallelamente, nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di creazione di valore attraverso un'attività selettiva di disinvestimento e rotazione del portafoglio, coerente con le strategie dei fondi gestiti. In tale contesto si inserisce, tra le altre, la cessione del 100% di Seven S.p.A. a un operatore industriale, operazione che evidenzia la capacità della piattaforma di accompagnare le partecipate lungo percorsi di crescita e valorizzazione sostenibile. Nel segmento real estate, il Fondo MiTo ha intrapreso un'attività di investimento basata su acquisizioni selettive e

valorizzazione attiva degli asset, accompagnata da una progressiva ottimizzazione dell’allocazione del capitale verso le opportunità a maggiore ritorno atteso. La piattaforma gestisce inoltre fondi vintage, continuando a preservare il valore generato per gli investitori nei cicli precedenti. Di seguito, una panoramica sintetica del portafoglio di fondi attualmente in gestione:

| | |
|------------------------|--|
| Fondi “Vintage” | Green Arrow Energy Fund (GAEF) Green Arrow Private Equity Fund 3 (GAPEF 3) Green Arrow Private Debt Fund I (GAPDF I) Microfinanza (MF) Fondamenta Due |
| Fondi SFDR | Green Arrow Infrastructure of the Future Fund (GAIF – Art. 9 SFDR) Green Arrow Private Equity Fund 4 (GAPEF 4 – Art. 8 SFDR) Green Arrow Private Debt Fund II (8 GAPDF II – Art. 8 SFDR) Mi.to Real Estate Investment Fund (Mito – Art. 8 SFDR) |

In linea con la propria cultura aziendale e con il framework metodologico adottato per la selezione e gestione degli investimenti, Green Arrow Capital ha formalizzato nel 2020 una policy di investimento responsabile, sottoscrivendo contestualmente i Principi per l’Investimento Responsabile (UN PRI) e integrandoli operativamente all’interno del proprio modello di business. A partire dal 2021, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno ESG aderendo all’United Nations Global Compact, promuovendone attivamente i principi lungo l’intera catena del valore, sia a livello di gestione dei fondi sia nella governance interna.

In coerenza con tale approccio, la holding di Gruppo è stata trasformata in Società Benefit, assumendo formalmente l’impegno di generare impatto positivo su scala ambientale e sociale. La relativa relazione d’impatto è disponibile sul sito istituzionale: greenarrow-capital.com/esg/

Signatory of:



LA NOSTRA GOVERNANCE

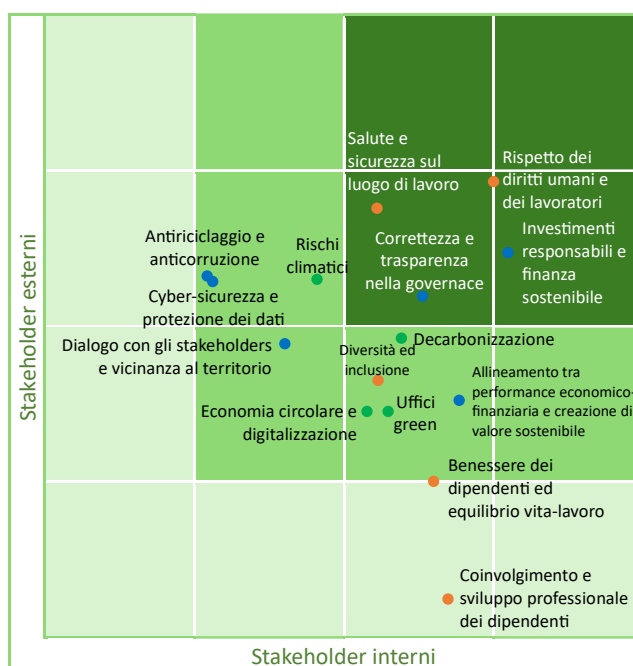
In merito alla struttura organizzativa, facendo riferimento alle tematiche di natura ESG, ruoli e responsabilità sono rappresentati di seguito:

- **Consiglio di Amministrazione:** definisce gli obiettivi strategici ESG da perseguire, approvando il set di metriche e indicatori chiave di performance (KPI). A tal fine, si avvale anche di analisi di materialità sugli stakeholder e sui dipendenti, volte a individuare e prioritizzare le tematiche rilevanti, consentendo il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali e di governance, sia interne sia relative agli investimenti. Il Consiglio stabilisce inoltre il risk appetite in relazione alle scelte strategiche di gestione aziendale e dei singoli FIA. In tale ambito, approva le politiche di rischio connesse ai fattori ESG e i limiti di rischio dei fondi gestiti.
- **Responsabile ESG nel CdA:** Amministratore dotato di specifiche deleghe in ambito ESG, con la responsabilità di garantire l'allineamento del Piano di Sostenibilità della SGR con quello di Gruppo, nonché delle relative politiche e obiettivi di miglioramento. Supervisiona inoltre e promuove le attività di engagement e la comunicazione della SGR agli stakeholder. Tale incarico è stato affidato al CFO di Gruppo, che presiede anche l'ESG Committee.
- **ESG Committee:** organo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della SGR della supervisione delle attività ESG. È responsabile, tra l'altro, di svolgere analisi e formulare raccomandazioni in merito a obiettivi e indicatori di rischio ESG assegnati a ciascun investimento, a supporto delle valutazioni dei Comitati Investimenti, delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Board of Managers del General Partner dei fondi lussemburghesi, per i quali la SGR opera quale AIFM esterno. L'organo è composto dall'Amministratore Delegato, dall'ESG Manager, dal Group CIO, dal Group CFO e dal CRO.
- **ESG Manager:** le è stato attribuito il ruolo di coordinamento delle attività ESG, fungendo da elemento di raccordo tra le direzioni investimenti, la direzione commerciale, i consulenti esterni in materia ESG e l'ESG Committee. Verifica lo stato di avanzamento del processo di adeguamento alle evoluzioni normative in ambito sostenibilità, aggiornando periodicamente l'ESG Committee e il Consiglio di Amministrazione.
- **ESG Champion:** rappresenta il punto di raccordo con l'ESG Manager all'interno di ciascuna direzione investimenti. Si occupa delle attività di pre-screening ESG per ciascun investimento del fondo e supporta le attività periodiche di monitoraggio e raccolta dati.
- **Benefit Officer:** rappresenta una figura di raccordo con funzioni di supporto e supervisione sul perseguimento delle finalità di beneficio comune dichiarate. Tale ruolo opera a livello di Green Arrow Capital S.p.A., in qualità di società benefit, e non della SGR. In coordinamento con l'ESG Manager e nel rispetto dell'indirizzo strategico definito dal Consiglio di Amministrazione, il Benefit Officer monitora l'evoluzione delle iniziative connesse agli obiettivi di impatto sociale e ambientale, contribuendo a una valutazione qualitativa del loro avanzamento.

Gli obiettivi di beneficio perseguiti sono definiti sia in coerenza con le finalità di beneficio comune della società benefit, sia sulla base delle evidenze emerse dalla matrice di materialità, garantendo un allineamento tra priorità strategiche e tematiche ESG rilevanti.

ANALISI DI MATERIALITÀ e SDG

L'attenzione alle questioni di sostenibilità è radicata nella nostra cultura aziendale e si riflette nelle attività quotidiane così come nelle operazioni di investimento, con l'obiettivo di integrare e gestire gli aspetti ESG rilevanti all'interno del nostro modello di business. Identificare gli argomenti materiali e comprendere la percezione degli stakeholder sono elementi chiave per gestire efficacemente la strategia di sostenibilità del nostro gruppo.



L'analisi di materialità di Green Arrow Capital è stata sviluppata nel 2023 attraverso un processo strutturato di coinvolgimento degli stakeholder, finalizzato ad assicurare inclusività e rappresentatività. I risultati ottenuti hanno consentito la definizione di una Matrice di Materialità che combina le aspettative degli stakeholder con gli impatti più rilevanti per il Gruppo, rafforzando l'allineamento con gli obiettivi strategici della SGR. L'impegno di Green Arrow Capital in ambito ESG si concretizza attraverso un insieme strutturato di strategie, sia dirette che indirette, pienamente integrate nei processi operativi del Gruppo. Accanto agli investimenti realizzati tramite i veicoli gestiti, vengono promosse iniziative complementari quali partnership con enti istituzionali, programmi di sostegno al mondo accademico – inclusi i finanziamenti a borse di studio – e collaborazioni con università di rilievo internazionale. Tutte queste azioni risultano coerentemente allineate con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella pagina seguente è riportata una tabella che illustra le informazioni relative ai fondi e alle iniziative associate ai 17 SDG.

Attività



| Attività | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|---|
| Obiettivi della Holding Società Benefit | ✓ | | | ✓ | ✓ | | | ✓ | | ✓ | | | ✓ | | | | | |
| Investimenti in Clean Energy (SFDR 9) | | | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | |
| Investimenti Private Equity (SFDR 8) | | | | | | | | ✓ | ✓ | | | | | | | | | |
| Investimenti Private Debt (SFDR 8) | | | | | | | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | | | | | |
| Investimenti Real Estate (SFDR 8) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Investimenti in Microfinanza | | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | | | | ✓ | ✓ |
| Investimenti in E-GAP | | | | | | | | | | | ✓ | | | | | | | |
| Analisi di impatto ambientale su ogni progetto | | | | | | | | | | | | | | | ✓ | | | |
| Convenzione per stage con Università | | | | ✓ | | | | | | | | | | | | | | |
| Due borse di studio universitarie su base annuale | | | | ✓ | | | | | | | | | | | | | | |
| Progetto interno plastic free | | | | | | | | | | | | ✓ | | ✓ | | | | |
| Audizioni con istituzioni governative | | | | | | | | | | | | | | | | | ✓ | |
| Partnership Green Future Project | | | | | | | ✓ | | | | | | ✓ | | | | | |
| Partnership Sopowerful | | | ✓ | | | | ✓ | | | | | | ✓ | | ✓ | | | |
| Partnership Rare Disease International | ✓ | | ✓ | | | | | | | ✓ | | | | | | | | ✓ |
| Donazioni Croce Rossa | | ✓ | ✓ | | | | | | | | | | | | | | ✓ | |
| Donazioni Marevivo | | | | | | ✓ | | | | | | | ✓ | ✓ | ✓ | | | |
| Donazioni Gomitolo Rosa | | | ✓ | | | | | | | | | | | | | | | |

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

In coerenza con le aree prioritarie emerse dalla Matrice di Materialità, Green Arrow Capital ha definito un set di obiettivi quantitativi, formalizzati all'interno del proprio Report d'Impatto, a presidio della propria strategia ESG.

Tali target sono soggetti a un monitoraggio costante attraverso l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI) specifici, con orizzonti temporali chiaramente definiti. Per ciascun obiettivo, la SGR ha avviato un piano strutturato di iniziative e azioni operative, finalizzato a rafforzare l'integrazione dei criteri ESG nei processi aziendali, traducendo l'impegno istituzionale in metriche concrete e risultati misurabili.

| Area Focus | KPIs | SDG | 2022 - Baseline | 2025 | TARGET 2025 | TARGET 2026 |
|--|--|-------|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Ambiente e cambiamento climatico | ▪ Ridurre le emissioni Scope 1,2 delle sedi del Gruppo* (tCO ₂) | 9, 13 | 20,1 | 20,7 | On track | -25% |
| | ▪ Ridurre le emissioni Scope 3 del Gruppo* (tCO ₂) | 9, 13 | 167,1 | 125,8 | Raggiunto | -25% |
| | ▪ Ridurre la quantità di carta stampata (no. pagine stampate) | 12 | 134.027 | 35 | Raggiunto | -50% |
| Diversità e Inclusione | ▪ Ore medie di formazione per dipendente all'anno | 4 | 3h | 8h e 30 min | On track | 200% |
| | ▪ % di donne sul totale dei dipendenti | 5 | 34% | 33% | On track | 40% |
| | ▪ Assunti under 35 sul totale delle assunzioni nell'anno (%) | 5 | 23% | 41% | Raggiunto | 45% |
| | ▪ Gender Pay Gap | 5 | 37% | 28% | Raggiunto | 28% |
| Finanza Sostenibile & Economia Circolare | ▪ Progetti qualificati ESG sul totale dei Fondi di investimento (Art. 8, 9 SFDR) | 8 | 40% | 53% | On track | 56% |
| | ▪ Energia rinnovabile prodotta da tutti gli investimenti infrastrutturali (MWh) | 7 | 543.531 | 456.433 | On track | 20% |

*non include le emissioni relative al portafoglio investimenti, le quali sono riportate ai sensi della SFDR attraverso le informative disponibili sul sito greenarrow-capital.com/esg/. Inoltre, gli obiettivi legati alle emissioni Scope 1,2 e 3 sono al netto delle sedi in Lussemburgo

Nel corso del 2025 abbiamo raggiunto importanti traguardi ambientali, grazie al contributo trasversale delle nostre persone e alla piena integrazione delle politiche ambientali nei processi aziendali, a tutti i livelli. L'impegno condiviso verso la riduzione della nostra impronta climatica si è concretizzato in pratiche quotidiane come il corretto utilizzo degli impianti, la gestione responsabile delle risorse cartacee e la diffusione dell'approccio plastic-free.

La definizione dei target di sostenibilità si basa su un insieme di pratiche interne e attività di analisi volte ad assicurare l'allineamento con le migliori prassi di mercato e con le priorità strategiche del Gruppo. In particolare, tra gli elementi considerati rientrano:

- Analisi di benchmark e confronto con le principali pratiche di mercato nel settore degli investimenti alternativi;
- Valutazioni derivanti dalle analisi di materialità e dal dialogo con stakeholder interni ed esterni;
- Monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare in materia di sostenibilità;
- Analisi delle performance ESG e degli indicatori di impatto già monitorati a livello di Gruppo e di portafoglio;

- Contributi e discussioni interne tra le principali funzioni aziendali coinvolte nei processi di investimento e di gestione.

Sulla base di tali elementi, viene presentata periodicamente al Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi e sulle eventuali azioni di miglioramento da intraprendere. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute e delle raccomandazioni formulate, approva formalmente gli obiettivi e i relativi indicatori di monitoraggio, assicurandone l'integrazione nelle strategie aziendali e nei processi operativi.

La strategia orientata alla sostenibilità e l'adozione di un modello di business integrato consentono al Gruppo GAC di contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi definiti. Tale impegno si traduce in un insieme strutturato di iniziative e azioni operative, accompagnate da target quantitativi progressivamente declinati nel tempo, che riflettono l'approccio del Gruppo alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo.

Le principali direttrici di intervento possono essere ricondotte a tre aree fondamentali:

Ambiente e cambiamento climatico

- Ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 25% e le emissioni Scope 3 del 25% entro il 2026 rispetto al 2022
- Ridurre la quantità di carta stampata del 50%

Diversità e Inclusione

- Ore medie di formazione per dipendente incrementate 9 ore l'anno entro il 2026
- Percentuale di donne sul totale dei dipendenti pari al 40% entro 2026
- Assumere il 45% delle risorse Under 35 entro il 2025
- Ridurre il Gender Pay Gap

Finanza sostenibile & Economia circolare

- Incrementare la percentuale al 56% nel 2026 di progetti qualificati ESG sul totale dei Fondi di Investimento
- Aumento della produzione di energia rinnovabile del 20% entro il 2026 rispetto al 2022.

Ambiente e cambiamento climatico

A partire dal 2023, Green Arrow Capital S.p.A. ha adottato formalmente la propria Politica Ambientale, sancendo l'integrazione della tutela dell'ambiente come principio cardine nella conduzione delle attività operative e strategiche del Gruppo. A tre anni dalla sua introduzione, tale policy si configura come un elemento strutturale della governance sostenibile di GAC, supportato da un framework operativo che integra criteri ESG nei processi di investimento, inclusi meccanismi di screening, definizione di KPI specifici e monitoraggio continuo delle performance.

L'impegno ambientale del Gruppo si traduce in un'azione concreta lungo quattro direttrici operative:

- **Monitoraggio e gestione dell'impronta ecologica:** viene adottato un approccio data-driven volto a misurare e ridurre progressivamente gli impatti ambientali, anche attraverso l'utilizzo di indicatori ESG specifici a livello di singolo investimento e di portafoglio.
- **Allineamento normativo:** garantiamo una piena aderenza alle normative ambientali applicabili a livello nazionale, europeo e locale, promuovendo una visione di compliance proattiva e non meramente prescrittiva.
- **Formazione e sensibilizzazione interna:** promuoviamo una cultura ambientale diffusa, attraverso percorsi di formazione e coinvolgimento rivolti a tutto il personale e ai collaboratori.
- **Integrazione nei sistemi di performance:** i criteri ESG – tra cui ambiente, cambiamenti climatici, diversità, inclusione, finanza sostenibile e impatto sociale – sono inclusi nei meccanismi di incentivazione variabile, a conferma del pieno allineamento tra purpose aziendale e sistemi di remunerazione.

Emissioni GHG

Relativamente alle sedi di Milano, Roma e Lussemburgo è stato effettuato uno studio sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di cui la società è responsabile. La metodologia del GHG Protocol definisce un quadro globale e standardizzato per la misurazione e la gestione delle emissioni derivanti dalle attività dei settori pubblico e privato e delle relative catene del valore.

Secondo tale metodologia, le emissioni sono classificate in tre categorie:

- Scope 1: emissioni dirette (ad esempio, combustibili per il riscaldamento e trasporti, emissioni di processo);
- Scope 2: emissioni indirette associate ai consumi energetici (ad esempio, elettricità, teleriscaldamento);
- Scope 3: tutte le altre emissioni indirette (ad esempio, viaggi di lavoro, acquisti di beni e servizi, rifiuti, pendolarismo dei dipendenti e altro).

Le emissioni di gas serra associate ai consumi degli uffici sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e). Rispetto allo scorso anno, in cui il perimetro di calcolo comprendeva esclusivamente i consumi energetici delle sedi di Milano e Roma, l'impronta carbonica è stata calcolata considerando:

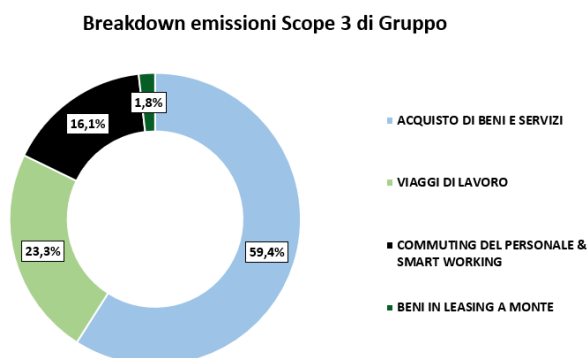
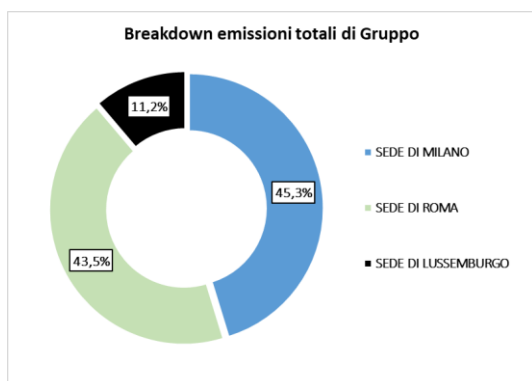
- Utilizzo dell'energia degli uffici nelle sedi di Milano, Roma e Lussemburgo;
- Acquisto di beni e servizi;
- Beni capitali;
- Attività legate a combustibili ed energia (emissioni non incluse tra Scope 1 e Scope 2);

- Viaggi di lavoro;
- Pendolarismo dei dipendenti e lavoro a distanza.

Le emissioni Scope 1, 2 e 3 sono state calcolate da Green Future Project.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle emissioni GHG suddivise per sede operativa (Milano, Roma e Lussemburgo) e per anno di riferimento (2024 e 2025), consentendo di confrontare l'evoluzione dell'impronta carbonica della società nel tempo. Il prospetto include inoltre il valore complessivo aggregato delle emissioni e la relativa variazione percentuale tra i due esercizi.

| Emissioni GHG in tCO2 | Milano/Trento | | Roma | | Lussemburgo | | Totale | | Delta |
|--------------------------|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|-------------|
| | 2024 | 2025 | 2024 | 2025 | 2024 | 2025 | 2024 | 2025 | Var. % |
| Scope 1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | - |
| Scope 2 (Location-based) | 10,9 | 6,5 | 4,6 | 14,2 | 0,0 | 0,0 | 15,5 | 20,7 | 33,5% |
| Scope 3 | 84,1 | 71,7 | 53,9 | 54,1 | 0,0 | 20,7 | 138,0 | 146,6 | 6,2% |
| Totale | 95,0 | 78,2 | 58,5 | 68,3 | 0,0 | 20,7 | 153,5 | 166,4 | 8,9% |



L'analisi dei dati evidenzia che nel 2025 le emissioni complessive risultano in crescita di 11,4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, considerando un perimetro omogeneo rispetto al 2024, emerge una dinamica di miglioramento nelle principali categorie di emissioni indirette.

In particolare, le emissioni Scope 3 registrano una riduzione di quasi il 9%, principalmente dovuta alla progressiva ottimizzazione di alcune componenti della catena del valore, tra cui i viaggi di lavoro e l'utilizzo di beni e servizi.

Nel complesso, le emissioni totali risultano in diminuzione di oltre un punto percentuale a parità di perimetro, evidenziando i primi risultati delle iniziative di monitoraggio e gestione delle emissioni intraprese negli ultimi anni.

La riduzione delle emissioni di GHG rappresenta un elemento centrale della strategia di sostenibilità della società e si inserisce nel più ampio impegno per il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2028, uno degli obiettivi di beneficio comune dichiarati anche nello statuto della holding società benefit. In questa prospettiva, il monitoraggio periodico dell'impronta carbonica costituisce uno strumento fondamentale per identificare le principali fonti emmissive, definire azioni di miglioramento

e accompagnare nel tempo il percorso di riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali. Il progressivo contenimento delle emissioni registrato nel periodo rappresenta pertanto un primo passo nel percorso verso un modello operativo sempre più efficiente dal punto di vista energetico e coerente con gli obiettivi di transizione climatica.

3.1 Iniziative ambientali

A sostegno del nostro impegno a mitigare i cambiamenti climatici, continuiamo a sostenere le seguenti iniziative:

- Green Arrow Capital ha siglato una partnership strategica con Green Future Project (GFP), piattaforma SaaS innovativa certificata BCorp, che offre soluzioni end-to-end per la decarbonizzazione delle imprese. Attraverso tale collaborazione, GAC ha aderito alla Climate Pioneer Partnership, un programma ad alto impatto ambientale finalizzato alla riforestazione su scala globale.
Nel concreto, Green Arrow Capital si è impegnata a finanziare la piantumazione di 200.000 alberi all'anno, focalizzandosi su progetti di ecosystem restoration ad elevato valore ambientale. Le attività, nel caso specifico, si concentrano su due aree ad alta biodiversità: la foresta di Mangrovie del Madagascar, fondamentale per la protezione delle coste e lo stoccaggio naturale del carbonio, e la Canandé Reserve in Ecuador, un'area amazzonica strategica per la conservazione del patrimonio forestale sudamericano. L'impatto ambientale generato da questa iniziativa si traduce in modo tangibile: 10.804 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) assorbite dall'atmosfera per conto di Green Arrow Capital – un valore paragonabile a circa 12.000 voli aerei sulla tratta Roma–New York. Questo risultato testimonia l'efficacia dell'approccio adottato e l'impegno concreto verso la transizione climatica.
- Parallelamente, Green Arrow Capital sostiene l'organizzazione Marevivo attraverso il progetto "The Floating Factory", un'iniziativa che coniuga architettura sostenibile, educazione ambientale e divulgazione scientifica. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura galleggiante su due livelli: il piano terra ospiterà la Direzione e gli uffici operativi di Marevivo, mentre il livello superiore sarà dedicato ad attività formative, eventi istituzionali e laboratori rivolti in particolare al mondo scolastico, con un focus su tematiche legate alla tutela del mare e alle energie rinnovabili. L'intera struttura verrà ricostruita nel rispetto dell'aspetto architettonico originario, ma utilizzando esclusivamente materiali ecosostenibili e fonti energetiche rinnovabili, in modo da garantirne l'autosufficienza energetica e minimizzarne l'impatto ambientale.
- Inoltre, GAC ha supportato Marevivo nella campagna "Sole, Vento e Mare – Energie Rinnovabili nelle Isole Minori e nelle Aree Marine Protette", attiva dal 2008. La campagna è rivolta a progettisti, studenti e innovatori e promuove lo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili per la produzione di energia rinnovabile, con l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali e valorizzare il paesaggio naturale delle aree insulari e marine più fragili del Paese.

4. Le persone in Green Arrow Capital SGR

Nel corso del 2025, Green Arrow Capital SGR ha confermato un approccio strutturato e progressivo alla valorizzazione del capitale umano. L'analisi degli indicatori evidenzia una traiettoria complessivamente positiva, non solo in termini di risultati raggiunti, ma soprattutto per la qualità del percorso intrapreso e la coerenza rispetto agli obiettivi di medio-lungo periodo.

Sviluppo delle competenze e formazione

Nel 2025, le ore medie di formazione per dipendente si attestano a 8 ore e 30 minuti, coerente con l'obiettivo sulla formazione rispetto al 2022 prefissato. Il dato conferma la solidità del percorso avviato e il progressivo radicamento della cultura della formazione continua all'interno dell'organizzazione.

In quest'ottica, il 2025 può essere letto come un anno di consolidamento: una fase in cui la formazione smette di essere un'iniziativa "aggiuntiva" e diventa parte integrante dei processi decisionali e di sviluppo. Questo posizionamento rafforza in modo credibile la capacità del Gruppo di raggiungere e sostenere nel tempo i target 2026.

Diversità di genere

La percentuale di donne sul totale dei dipendenti si attesta al 33% nel 2025. Il dato, pur mostrando una lieve flessione rispetto al 2024, si inserisce in un contesto di sostanziale stabilità e riflette dinamiche organizzative fisiologiche, tipiche di contesti ad alta specializzazione.

Più che un rallentamento strutturale, il dato suggerisce una fase di riequilibrio, che offre l'opportunità di rafforzare ulteriormente le politiche di inclusione, con un focus crescente sulla crescita interna e sulla valorizzazione dei talenti femminili nei ruoli chiave.

Il percorso verso il target del 40% al 2026 rimane dunque perseguibile.

Ricambio generazionale e attrazione di talenti

Le assunzioni under 35 si attestano al 41% nel 2025, confermando il raggiungimento del target e il successo delle politiche di attrazione dei giovani talenti. Il dato si posiziona su livelli strutturalmente elevati, consolidando quanto già emerso nel 2024.

In prospettiva, il percorso verso il target 2026 (45%) appare ben impostato. La sfida non sarà tanto incrementare ulteriormente il dato, quanto garantire la piena integrazione e valorizzazione delle risorse inserite, massimizzando il contributo del capitale umano nel tempo.

Equità retributiva e Gender Pay Gap

Il gender pay gap si riduce significativamente, attestandosi al 28% nel 2025 e raggiungendo il target prefissato. Il risultato rappresenta un segnale concreto dell'efficacia delle azioni intraprese e della progressiva convergenza verso un modello retributivo più equilibrato.

Il miglioramento assume particolare rilevanza se letto alla luce delle dinamiche organizzative degli anni precedenti, caratterizzate da una certa variabilità nella composizione dei ruoli e nella distribuzione delle responsabilità.

In ottica 2026, il mantenimento di questo risultato sarà tanto importante quanto il suo raggiungimento. In questo senso, il Gruppo si trova in una posizione favorevole per consolidare

ulteriormente le politiche di equità, trasformando un traguardo raggiunto in uno standard operativo.

Valutazione complessiva e slancio verso il 2026

La lettura complessiva delle performance sociali 2025 restituisce un'immagine di crescita equilibrata e consapevole.

Lo slancio verso il 2026 appare quindi fondato su basi solide:

- una cultura formativa ormai radicata e in evoluzione qualitativa;
- un approccio maturo alla diversity, orientato non solo all'ingresso ma alla crescita dei talenti;
- un modello di attrazione e integrazione dei giovani sempre più sostenibile;
- un progresso tangibile sul fronte dell'equità retributiva.

In un contesto competitivo e regolamentare sempre più complesso, questo approccio rappresenta un vantaggio distintivo. Non tanto perché elimina le criticità – che, fisiologicamente, rimangono – ma perché consente di gestirle in modo proattivo, trasformandole in leve di miglioramento.

Il 2025 si configura quindi come un anno di consolidamento strategico, che rafforza la credibilità del percorso intrapreso e pone le basi per il pieno conseguimento degli obiettivi al 2026.

4.1 Iniziative sociali

“Rare Diseases International” (“RDI”) e Green Arrow Capital SGR hanno stretto una partnership per migliorare la vita di oltre 300 milioni di persone con malattie rare e delle loro famiglie. GAC, considera il supporto alle attività globali di RDI un passo cruciale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), assicurando che nessuno, inclusi le persone affette da queste patologie, venga lasciato indietro. Il sostegno, erogato tramite i fondi GAC in due anni, è il primo contributo a RDI da parte di un'azienda non sanitaria, dimostrando l'efficacia delle partnership intersettoriali.



GAC sostiene la Fondazione “Sopowerful” la cui missione è *applicare il solare dove conta di più*, cioè in contesti in cui può trasformare la vita delle persone ai margini della società. Le installazioni di energia solare favoriscono o potenziano l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'accesso all'acqua, creando o migliorando opportunità per i bambini. Il finanziamento dei nostri progetti si basa sul crowdfunding, permettendo a individui e aziende di dare un contributo concreto alla realizzazione delle nostre iniziative.



“Gomitolorosa” è un’associazione riconosciuta impegnata nella promozione della solidarietà, il recupero del benessere e l’attenzione all’ambiente. L’associazione è attiva nel:

- Recupero di lana italiana in esubero, altrimenti bruciata, per salvaguardare l’ambiente e proteggere le lane autoctone e per produrre gomitoli in 15 colorazioni differenti, ognuna associata a determinate patologie
- Sostegno al lavoro a maglia come strumento terapeutico per il recupero individuale del benessere psico-fisico, donando lana 100% certificata
- Creare una rete di collaborazione con altre associazioni e gruppi amatoriali di lavoro a maglia su tutto il territorio nazionale per la produzione di manufatti rivolti ai mercati equo-solidali

GAC ha inoltre partecipato alla terza edizione del “Gala in Rosa”, un evento di raccolta fondi che ha visto la partecipazione di circa 100 ospiti in diverse location esclusive del territorio italiano. I fondi raccolti sono destinati ai progetti “Lanaterapia” per i pazienti affetti da sclerosi multipla.



5 Piano di incentivazione ESG

Nel suo impegno costante a promuovere la sostenibilità e affrontare le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), Green Arrow Capital ha introdotto uno schema di incentivi legato a tematiche di sostenibilità. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso una maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento dell'azienda nei confronti delle sfide ESG. In questo contesto, l'azienda mira a potenziare ulteriormente la sua strategia di crescita, allineandola a obiettivi che contribuiscono concretamente al benessere delle comunità e dell'ambiente.

A partire dal 2021, le politiche di remunerazione sono state integrate con dei criteri di sostenibilità funzionali per il calcolo della componente variabile legata alle performance dei fondi. Dal 2023 la stessa logica è stata applicata a livello aziendale. Questo adeguamento permette di misurare i risultati dell'integrazione del rischio di sostenibilità (i) all'interno del sistema di gestione del rischio, (ii) nel processo di investimento, e (iii) nelle procedure di gestione.

Gli obiettivi basati su metriche ESG sono stati personalizzati per ciascuna business unit, tenendo conto delle categorie di fondi e delle loro fasi di ciclo di vita. In particolare, per quanto riguarda il Fondo GAPDII, una parte del carried interest è diventata subordinata al raggiungimento degli obiettivi ESG stabiliti durante la fase di investimento di ciascuna operazione individuale.

6 Case study

6.1 Mi.To Re-Investment Fund

Nel corso del 2025, il Fondo MiTo ha consolidato in modo significativo l'integrazione operativa dei criteri ESG, passando da un framework metodologico a un'applicazione concreta e misurabile sui principali asset in portafoglio. In linea con il posizionamento Articolo 8 SFDR, il fondo ha applicato in maniera sistematica un set di circa 8 KPI ESG – ambientali e sociali – rendendo più strutturata la capacità di monitoraggio e confronto delle performance tra i diversi progetti.

Sul fronte ambientale, l'evidenza più rilevante riguarda il posizionamento energetico degli asset: nel 2025 i progetti in sviluppo puntano in modo consistente a classi energetiche elevate (A/A4) e alla conformità ai requisiti Nearly Zero Energy Building (nZEB), con un contributo significativo delle fonti rinnovabili. In alcuni casi, la quota di energia rinnovabile prevista supera il 60% dei consumi complessivi, grazie all'integrazione di impianti fotovoltaici e sistemi a pompa di calore geotermica. A ciò si aggiunge l'adozione diffusa di tecnologie di efficientamento, quali smart meters, sistemi BMS e sensori intelligenti, che consentono una gestione più efficiente e monitorata dei consumi energetici.

Dal punto di vista sociale, i progetti sviluppati nel corso dell'anno mostrano un'evoluzione verso un'offerta immobiliare orientata al benessere degli utenti, con l'integrazione di spazi comuni dedicati (come aree fitness, piscine e spazi verdi) e soluzioni tecnologiche avanzate per la connettività e la gestione degli ambienti domestici. In parallelo, è stata mantenuta un'attenzione costante all'accessibilità degli edifici, con l'obiettivo di garantire asset privi di barriere architettoniche.

Un elemento particolarmente rilevante nel 2025 riguarda inoltre il rafforzamento delle attività di due diligence ESG. Le analisi ambientali condotte su specifici asset hanno previsto campagne di indagine con fino a 7 sondaggi geognostici e 13 campioni analizzati, consentendo una valutazione puntuale dello stato del suolo e l'identificazione preventiva di potenziali rischi ambientali, come la presenza

di serbatoi interrati o contaminazioni pregresse. Questo approccio ha contribuito a ridurre l'incertezza esecutiva e a migliorare il presidio dei rischi lungo l'intero ciclo di sviluppo.

6.1 Green Arrow Private Debt II

Il fondo Green Arrow Private Debt Fund II ("GAPD II") promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso un approccio strutturato di integrazione ESG lungo tutte le fasi del processo di investimento. In particolare, il fondo combina screening negativo, screening positivo e verifica delle buone pratiche di governance, definendo per ciascuna società in portafoglio un set di KPI ESG materialmente rilevanti, individuati con il supporto di un ESG Advisor esterno e monitorati annualmente. Al 31 dicembre 2025, il perimetro descritto nel documento copre 15 società/piattaforme di portafoglio, distribuite in un insieme ampio e diversificato di settori industriali e di servizi, tra cui abbigliamento, ingegneria per l'industria, infrastrutture, tecnologie di superficie e coating, servizi medici, formazione medica, gestione rifiuti speciali, packaging, cosmetica, calzaturiero e termoformatura plastica. Sulla base delle tabelle di monitoraggio riportate nel documento, il framework ESG del portafoglio risulta articolato in 54 KPI divisi tra le varie società in portafoglio monitorati nel 2025.

I KPI coprono in modo trasversale le principali aree di creazione di valore ESG del portafoglio: energia rinnovabile ed efficienza energetica, mitigazione climatica e monitoraggio delle emissioni, gestione dei rifiuti ed economia circolare, salute e sicurezza sul lavoro, formazione e sviluppo delle persone, diversità e pari opportunità, welfare e work-life balance, sostenibilità della supply chain e rafforzamento dei presidi di governance, con frequente ricorso a strumenti quali Modello 231, canali di whistleblowing, certificazioni di sistema e policy infragruppo. Il quadro che emerge è quello di un portafoglio con una matrice ESG molto granulare, costruita su obiettivi specifici per singola società anziché su un set standardizzato uguale per tutti: questo rende il monitoraggio più aderente alla materialità dei singoli business e più utile anche in ottica di accompagnamento industriale.

Dal monitoraggio 2025 emergono diversi segnali di avanzamento operativo. Tra gli esempi riportati nel documento:

- Bierrebi ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e azzerato gli infortuni comunicati all'INAIL;
- RDS ha portato al 100% il consumo di energia rinnovabile certificata, aumentato il tempo degli spot dedicato a iniziative sociali e sostenibili;
- Brandart ha ottenuto la certificazione sulla Parità di Genere (UNI/PdR 125:2002) e la certificazione EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato);
- EME Group – Calzaturifici ha incrementato dal 44% al 77% la quota di energia rinnovabile sul consumo totale e ha creato un questionario di soddisfazione dei dipendenti;
- Naturalia Tantum ha avviato il coinvolgimento ESG dei fornitori, passando da 0% a 25% dei principali fornitori sottoposti a questionario ESG, e ha attuato il Modello 231;

- SPIG&GMAB ha già formalizzato un Sustainability Plan e rilevato il 21% di ricavi associati a progetti che promuovono la transizione energetica. Inoltre, ha aumentato a oltre 17 per dipendente le ore di formazione volontaria su temi di sostenibilità;
- Meter S.p.A. ha registrato un miglioramento significativo nei KPI ambientali, con l'aumento del tasso di recupero dei rifiuti CER 120109 dal 64% al 79% e del CER 120118 da 0% a 65%. Sul fronte organizzativo, è stata avviata formalmente l'implementazione del modello SA 8000 tramite presentazione della richiesta, mentre in ambito governance è stata definita la Transfer Pricing Policy a livello di gruppo;
- LapiPlast riporta una riduzione del 69,76% dell'intensità emissiva Scope 1&2 rispetto alla baseline 2024;
- Argos evidenzia 53% di energia elettrica rinnovabile di gruppo e 85% di siti con certificazione ISO 45001.

Per una parte del portafoglio più recente, diversi KPI risultano ancora “non applicabili” o in corso di misurazione perché con target fissati al 2026 o oltre, mentre in alcuni casi i dati 2025 saranno disponibili entro il 30 giugno 2026, in linea con le tempistiche di bilancio.

Appendice: Principali effetti negativi (PAI)

La modalità di rappresentazione delle informazioni è stata riadattata per favorire la lettura e la comprensione, il modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità è stato redatto e pubblicato sul sito web ai sensi della SFDR greenarrow-capital.com/PAIdisclosure.

Sintesi

Green Arrow Capital SGR (“GAC”) considera gli effetti negativi principali (Principal Adverse Impacts – PAI) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il presente documento rappresenta la dichiarazione consolidata sugli effetti negativi principali riferita al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

GAC opera come piattaforma di investimento responsabile attraverso diverse business unit, con un focus strategico su clean energy & infrastructure, private equity e private credit. Alla data di fine 2025, la piattaforma include i seguenti fondi “vintage”:

- Green Arrow Private Debt Fund I (GAPDF I) – Private Debt – Vintage 2016
- Green Arrow Energy Fund (GAEF) – Clean Energy – Vintage 2015
- Green Arrow Private Equity Fund 3 (GAPEF 3) – Private Equity – Vintage 2015
- Fondamenta Due – Fondo di fondi – Vintage 2011
- Microfinanza I (MF I) – Microfinanza a impatto (debito) – Vintage 2010

In aggiunta, GAC gestisce fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali o che perseguono un obiettivo di investimento sostenibile, in conformità con il Regolamento SFDR:

- Green Arrow Infrastructure of the Future Fund (GAIF) – Clean Energy & Infrastructure (Art. 9 SFDR)
- Green Arrow Private Debt Fund II (GAPDF II) – Private Debt (Art. 8 SFDR)
- Green Arrow Mi.To Fund (Mito) – Real Estate (Art. 8 SFDR)

Tra questi, GAIF, GAPDF II, GAPEF 3 e Mito sono stati gli unici fondi con investimenti attivi nel periodo di rendicontazione.

Il portafoglio degli “investimenti in-scope” – ossia quelli inclusi nel calcolo dei PAI – rappresenta il 50% del Net Asset Value di GAC, al netto della liquidità, degli equivalenti di cassa, dei derivati e degli asset in sviluppo (non operativi) di GAIF, in calo rispetto al 54% del 2024.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

| PAI | 2025 | 2024 | Note |
|--|---------------------|---------------------|--|
| Emissioni di GHG Scope 1 (tCO2) | 6,193.4 | 5,344.2 | <p>AuM coperto: 79% (Scope 1 e 2); 60% (Scope 3)</p> <p>I dati riportati escludono il contributo dei fondi vintage, ad eccezione di GAPEF III, che rappresenta circa il 15% del NAV di Green Arrow Capital SGR. Le società in portafoglio, alcune delle quali hanno misurato per la prima volta le emissioni Scope 3 nel corso dell'anno, rappresentano circa il 70% delle emissioni complessive della SGR e spiegano in larga parte l'incremento rispetto all'anno precedente. Ciò si riflette anche in un miglioramento significativo della copertura dei dati relativi alle emissioni Scope 3 rispetto al 2024.</p> |
| Emissioni di GHG Scope 2 (tCO2) | 9,224.8 | 5,500.2 | |
| Emissioni di GHG Scope 3 (tCO2) | 9,795.7 | 2,748.5 | |
| Emissioni totali (tCO2) | 25,119.9 | 13,592.9 | <p>Il fondo Mito, in conformità al Regolamento, è valutato esclusivamente nell'ambito delle metriche dedicate al Real Estate, in linea con le caratteristiche della specifica asset class.</p> <p>Su base annua, le emissioni associate a GAPD II registrano un aumento moderato, principalmente attribuibile all'ampliamento del perimetro di investimento.</p> <p>Con riferimento al fondo GAIF, le emissioni di gas serra di Scope 2 sono diminuite del 56% tra il 2024 e il 2025, principalmente grazie alla cessione del Progetto BIO CH4 nel 2025, che rappresentava circa il 57% delle emissioni di Scope 2 riportate nell'anno precedente.</p> <p>Le emissioni di Scope 3 sono aumentate del 67%, principalmente per via del Progetto Roma TPL e del Progetto 5G Towers che rappresentano oltre il 90% delle emissioni GHG Scope 3 totali.</p> |
| Carbon footprint (tCO2 per mln € investito) | 71.5 | 25.7 | <p>AuM coperto: 79%</p> <p>L'aumento della carbon footprint è principalmente attribuibile all'ampliamento del perimetro di investimento, in particolare per quanto riguarda GAPD II. Il principale contributore rimane GAPEF III, che rappresenta circa il 70% della carbon footprint complessiva, in linea con l'anno precedente.</p> |
| Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (tCO2 per mln € ricavi) | 238.0 | 1,084.4 | <p>AuM coperto: 90%</p> <p>La riduzione del 78% dell'intensità delle emissioni è principalmente attribuibile all'esclusione di NextCharge dal perimetro di rendicontazione ESG del fondo GAIF nel 2025, a seguito di un mirato riposizionamento di NextCharge volto a costruire sinergie operative e strategiche con il progetto Roma TPL.</p> |
| Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili | 0% | 0% | <p>AuM coperto: 100%</p> <p>In linea generale, la policy ESG di investimento responsabile di Green Arrow Capital SGR comporta l'esclusione di attività ad alto impatto climatico e, in particolare, degli investimenti nel settore dei combustibili fossili.</p> |
| Quota di consumo e produzione di | 33% di cui il 24,1% | 34% di cui il 22,9% | <p>AuM coperto: 94%</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| energia non rinnovabile | relativo alla produzione di energia non rinnovabile e il 69,3% al consumo energetico. | relativo alla produzione di energia non rinnovabile e il 43,3% al consumo energetico. | La quota di energia non rinnovabile consumata e prodotta è rimasta sostanzialmente stabile anno su anno, nonostante l'ampliamento del perimetro di investimento. In entrambi i periodi, il principale driver del consumo e della produzione di energia da fonti non rinnovabili è rappresentato da una società in portafoglio del fondo GAPD II operante nel settore dei servizi ambientali, caratterizzata da attività intrinsecamente energy-intensive e parzialmente dipendenti da fonti non rinnovabili. |
| Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (GWh per mln € ricavi) | 0.2 | 0.0 | AuM coperto: 94% L'intensità del consumo energetico è rimasta stabile anno su anno, attestandosi a 0.2 GWh/€ mln di ricavi. |
| Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità | 0% | 0% | AuM coperto: 100% Non è stato individuato alcun investimento (impianto di energia rinnovabile, società partecipata, o finanziata) situato in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o le cui attività abbiano un impatto negativo su queste aree. |
| Emissioni in acqua (ton per mln € investito) | 0 | 0 | AuM coperto: 73% I processi produttivi delle società in portafoglio non generano emissioni in acqua di sostanze nocive. |
| Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (ton per mln € investito) | 2.7 | 4.2 | AuM coperto: 83% L'aumento dell'indicatore è attribuibile all'estensione del perimetro di raccolta dati rispetto al 2024, in particolare con riferimento a GAPD II. I rifiuti pericolosi generati dalle società sono gestiti in conformità alla normativa locale applicabile. |

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

| PAI | 2025 | 2024 | Note |
|---|------|------|--|
| Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali | 0% | 0% | AuM coperto: 100% Nessuna delle società o altre attività di investimento sono state coinvolte in alcuna violazione di tali principi. Inoltre, Green Arrow Capital SGR aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e si impegna a trasferire tali principi alle società partecipate, nonché nella costituzione e gestione dei veicoli costituiti con i fondi infrastrutturali. |

| | | | |
|---|-----|-----|--|
| Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | 69% | 52% | AuM coperto: 100% L'aumento di questo indicatore è principalmente attribuibile all'ampliamento del perimetro di raccolta dei dati applicato nel 2025, che ora include nuove società in portafoglio dotate di politiche e procedure ESG. |
| Divario retributivo di genere non corretto | 7% | 4% | AuM coperto: 64% Gli investimenti del fondo GAIF sono esclusi dal calcolo, in quanto l'indicatore non si applica ad asset infrastrutturali gestiti tramite SPV prive di dipendenti e supervisionate da un gestore del fondo. L'aumento dell'indicatore è principalmente attribuibile all'ampliamento del perimetro di investimento, in particolare con riferimento a GAPD II. |
| Diversità di genere nel consiglio | 14% | 10% | AuM coperto: 83% Gli investimenti del fondo GAIF sono esclusi dal calcolo, in quanto l'indicatore non si applica a investimenti infrastrutturali gestiti tramite SPV con un unico manager. Il miglioramento osservato è attribuibile all'inclusione, nel portafoglio GAPD II, di società con un livello di rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione superiore alla media dell'anno precedente. |
| Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) | 0% | 0% | AuM coperto: 100% L'investimento in questo tipo di attività è escluso dalla policy di investimento responsabile di GAC SGR. |

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Le strategie di investimento di GAC SGR e dei suoi fondi non comprendono l'investimento in titoli di emittenti sovrani o organizzazioni sovranazionali.

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

| PAI | 2025 | 2024 | Note |
|--|------|------|---|
| Quota degli investimenti in beni immobili coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel | 0% | 0% | AuM coperto: limitato al fondo Mito (~3% degli investimenti totali) Gli investimenti del fondo non risultano esposti ad attività legate all'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili. In linea con la policy di investimento responsabile della SGR, non sono presenti asset immobiliari riconducibili a tali attività. |

| | | | |
|--|----|----|--|
| trasporto o nella produzione di combustibili fossili | | | |
| Quota degli investimenti in beni immobili ad alta intensità energetica | 0% | 0% | AuM coperto: limitato al fondo Mito (~3% degli investimenti totali) Tutti gli edifici sono in fase di realizzazione con l'obiettivo di raggiungere la classe energetica A. Saranno soddisfatti i requisiti nZEB e, secondo le stime preliminari dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica), oltre il 60% del consumo energetico provverrà da fonti rinnovabili. |

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

| PAI | 2025 | 2024 | Note |
|---|------------|------|---|
| Quota di investimenti in società prive di iniziative di riduzione delle emissioni GHG | 18% | 27% | AuM coperto: 53% La ridotta copertura di questi indicatori è principalmente attribuibile all'ampliamento del perimetro di rendicontazione, in particolare con riferimento a GAPD II. Di conseguenza, non sono ancora disponibili dati completi per tutte le società in portafoglio, con un conseguente calo della coverage rispetto all'anno precedente. |
| Assenza di una politica in materia di diritti umani | 42% | 56% | |
| Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (GWh per metro quadro) | Da stimare | N/A | AuM coperto: limitato al fondo Mito (~3% degli investimenti totali) Il dato sarà disponibile a seguito dell'emissione dell'APE post-operam. Il progetto prevede esclusivamente consumi elettrici e l'adozione di sistemi ad alta efficienza energetica, tra cui ventilazione meccanica controllata con recupero di calore, illuminazione LED, smart metering e sistemi automatici di ottimizzazione della domanda. |
| Quota di beni immobili non dotati di impianti per la raccolta differenziata e non coperti da un contratto di recupero o riciclaggio dei rifiuti (%) | 0% | 0% | AuM coperto: limitato al fondo Mito (~3% degli investimenti totali) Il progetto prevede aree dedicate alla raccolta differenziata per gli occupanti. La gestione dei rifiuti da costruzione è ancora in corso, ma si stima che almeno il 70% dei materiali derivanti da demolizione e costruzione sarà recuperato, in linea con i criteri della Tassonomia Europea. |

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

L'identificazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts – PAI), e più in generale dei fattori ESG rilevanti, è un processo strutturato che coinvolge diversi livelli della governance di Green Arrow Capital, ciascuno per le proprie funzioni e responsabilità. Tale processo è informato in modo continuativo dall'interazione con gli stakeholder, nonché dall'analisi del contesto di mercato e dell'evoluzione normativa.

- Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia ESG, approva i principali indicatori di performance (KPI) e il livello di risk appetite, supervisionando le politiche di rischio ESG sia a livello di SGR sia a livello dei fondi.
- L'ESG Board Lead, ruolo ricoperto dal CFO di Gruppo, garantisce l'allineamento del Piano di Sostenibilità della SGR con la strategia di Gruppo, supervisionando le attività di engagement e la comunicazione verso gli stakeholder.
- Il Comitato ESG ha il compito di supervisionare e rivedere la politica e la strategia ESG. Definisce il grado di materialità dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'azienda, sul portafoglio di investimenti e sugli stakeholder, tenendo conto delle informazioni raccolte e fornite dall'ESG Manager.
- L'ESG Manager riporta al Comitato ESG ed è responsabile del monitoraggio dei trend di mercato, dell'evoluzione normativa e degli standard di riferimento. Collabora inoltre all'identificazione delle tematiche materiali e dei relativi impatti con gli ESG Champion dei singoli fondi.
- L'ESG Champion è lo specialista ESG nominato all'interno del team di investimento di ciascun fondo ed è responsabile della valutazione e del monitoraggio dei rischi e delle opportunità di sostenibilità nelle fasi di pre-investimento, gestione e disinvestimento.

La prioritizzazione dei principali impatti negativi identificati è guidata principalmente da:

- l'impegno di Green Arrow Capital nella lotta al cambiamento climatico, che si riflette in particolare nella strategia di investimento del fondo GAIF (Articolo 9 SFDR);
- l'identificazione delle tematiche ESG materiali a livello settoriale e di singola società nella fase di pre-investimento dei fondi più recenti (GAPEF 4 – in fase di raccolta, GAPDF II, GAIF e Mito);
- il progressivo ampliamento del perimetro di rendicontazione ESG, che consente una copertura più estesa e una migliore rappresentazione degli impatti negativi.

Politiche di impegno

Le politiche di engagement non sono adottate dai fondi vintage (GAPDF I e GAPEF 3), mentre sono integrate nelle strategie di investimento dei fondi più recenti di private equity, private debt e real estate: GAPDF II e Mito.

Gli investimenti del fondo GAPDF II prevedono l'integrazione di obiettivi ESG nei piani di finanziamento. In tale contesto, le società partecipate sono supportate dal team di investimento e dagli advisor ESG di Green Arrow Capital nell'identificazione di obiettivi coerenti con il settore di attività e nella definizione di roadmap allineate alla strategia industriale.

Tale approccio non si applica agli investimenti infrastrutturali, per i quali GAC opera tramite Special Purpose Vehicles (SPV) dedicate alla gestione di singoli progetti.

Riferimenti alle norme internazionali

Green Arrow Capital SGR è firmataria dei Principi di Investimento Responsabile dell'ONU dal 2020 e partecipante al Global Compact dell'ONU dal 2021, e si impegna pertanto ad attuare tali principi in tutte le sue pratiche.

Per questo motivo, laddove applicabili e significativi, vengono presi in considerazione i seguenti regolamenti e quadri normativi:

- Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- Convenzioni dell'OIL sugli standard lavorativi;
- Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Diritti dell'infanzia e i principi d'impresa.

Raffronto storico

Nel 2025, Green Arrow Capital SGR ha ampliato il perimetro di raccolta dei dati ESG, determinando un aumento complessivo delle emissioni di gas serra e dei consumi energetici riportati.

Tale variazione è principalmente attribuibile all'inclusione di ulteriori investimenti di private equity e private debt – in particolare quelli detenuti dal fondo GAPDF II (Articolo 8 SFDR) – che non erano inclusi nel perimetro di rendicontazione del 2024.

L'incremento dei valori assoluti non deve pertanto essere interpretato come un peggioramento delle performance ambientali, ma riflette principalmente l'espansione del perimetro di investimento e il progressivo miglioramento della copertura dei dati, in particolare per le emissioni Scope 3.

A parità di perimetro:

- le emissioni del fondo GAPEF III risultano sostanzialmente stabili;
- il fondo GAIF (Articolo 9 SFDR) continua a mostrare un andamento positivo, sostenuto dallo sviluppo di asset rinnovabili e da iniziative di efficientamento operativo.

Nel corso del 2025 si è inoltre registrato un significativo miglioramento della copertura dei dati ESG, in particolare per le emissioni Scope 3, grazie alla progressiva integrazione delle società in portafoglio nei processi di raccolta dati.

Nonostante l'aumento delle emissioni riportate, Green Arrow Capital SGR mantiene un forte orientamento ESG e continua a escludere investimenti nel settore dei combustibili fossili, in linea con la propria Politica di Investimento Responsabile.

Tale impegno si estende anche agli aspetti sociali e di governance:

- nessuna società in portafoglio è stata coinvolta in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- non sono presenti esposizioni a armi controverse.

Gli indicatori sociali risultano più complessi da gestire per i fondi vintage, dove la capacità di intervento della SGR è più limitata.

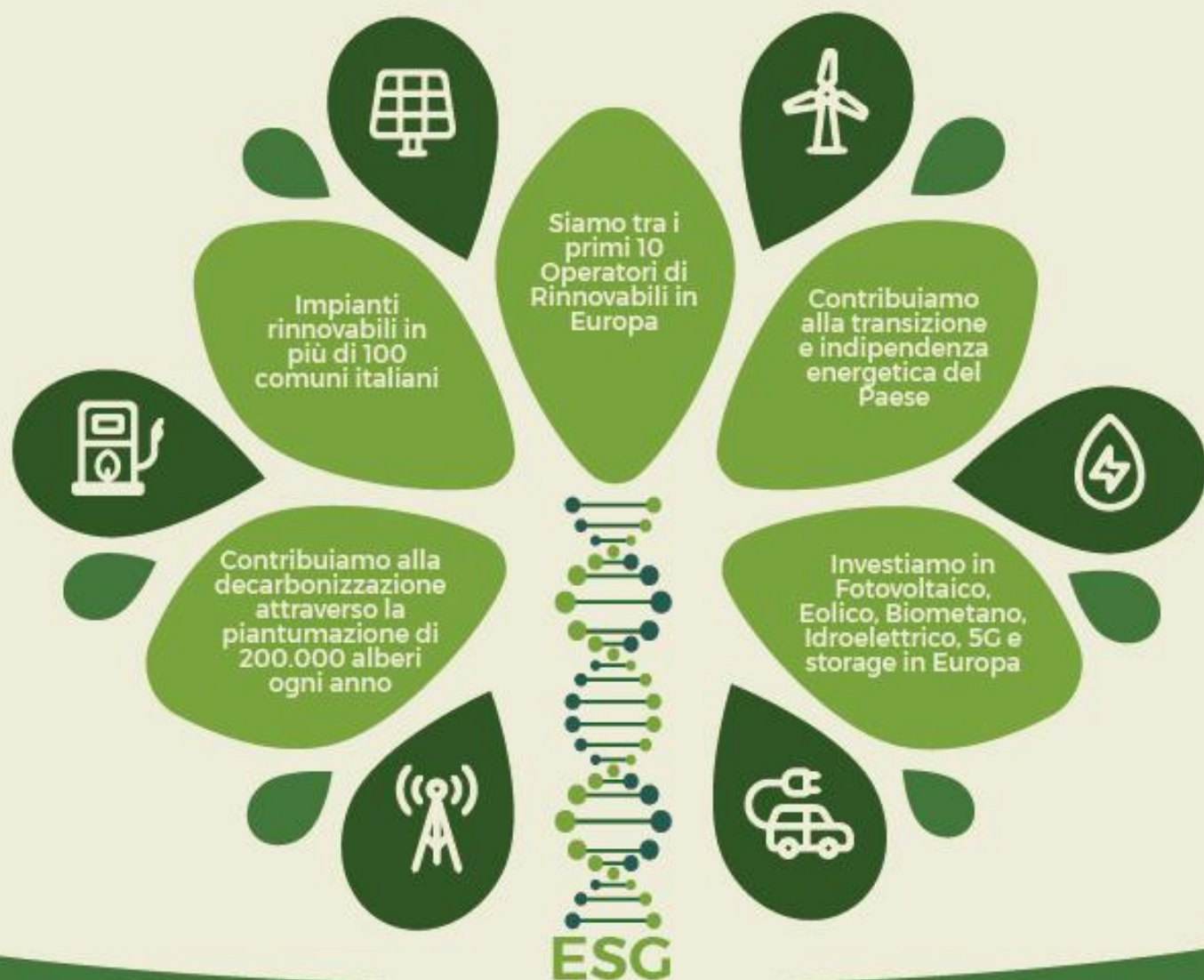
La raccolta dei dati ESG per le società di recente acquisizione rimane una sfida operativa, in quanto i tempi di integrazione non sempre consentono l'immediata implementazione di sistemi strutturati di reporting. Ciò si riflette in una copertura media dei dati ancora in evoluzione per alcuni indicatori. Green Arrow Capital SGR sta progressivamente rafforzando i propri processi di raccolta e gestione dei dati ESG, con l'obiettivo di allinearli al ritmo di crescita degli investimenti e migliorare ulteriormente la qualità della rendicontazione.

La strategia di investimento responsabile continua a essere perseguita attraverso i fondi classificati ai sensi degli articoli 8 e 9 SFDR (GAPDF II, GAIF, GAPEF 4 e Mito), che consentono:

- la definizione di obiettivi ESG strutturati con le società partecipate;
- un'attività di engagement più efficace;
- un maggiore allineamento agli obiettivi della Tassonomia Europea.

I risultati di tale approccio si riflettono nelle metriche di sostenibilità e sono ulteriormente approfonditi nella documentazione ESG disponibile sul sito: greenarrow-capital.com/esg.

IL NOSTRO NOME È LA NOSTRA MISSION



Pionieri degli Investimenti Green
Supportiamo lo sviluppo economico e sostenibile del nostro Paese

SUSTAINABLE DEVELOPMENT **GOALS**

